

LA PATERNITA' DIVINA

Stasera racconteremo un frammento della scoperta su Dio che Don Enzo e Don Diomede hanno fatto quando erano in Seminario ... **L'amore trinitario genera continuamente la vita...** Che meraviglia il sì di Dio nella creazione, il dono gratuito della vita.

Quando vivevano la loro esperienza di fede nel cuore hanno meditato che nella vita divina avviene una circolazione d'amore, una donazione reciproca tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. ..

Quale stupore e meraviglia abitava nel cuore dei nostri due seminaristi.. **il nostro Dio non è un essere solitario ma continua comunione d'amore...**

Di fronte all'immensità della natura, accorgersi che noi piccoli esseri umani siamo amati da sempre da Dio... e per questo dona un progetto d'amore...

L'amore Trinitario si riservava nei loro cuori e loro fin dall'inizio della vocazione hanno accolto la paternità divina... Le parole di San Paolo ci illuminano sul percorso vocazionale di Don Enzo e don Diomede ... *e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me ... (Gal 2,20)*

Quante volte con grande riconoscenza di figli di Dio hanno pregato e ringraziato Dio per l'evento dell'Incarnazione ...

Il Natale ci insegna che il Dio eterno entra nella storia e diventa bambino... Quante volte hanno ammirato con fede il Presepe come faceva San francesco d'Assisi e hanno contemplato il chinarsi umile di Dio verso l'umanità

bisognosa di redenzione..

Come hanno considerato sublime Dio che diventa bambino bisognoso di paternità. Fin dal Seminario nelle loro parole e gesti hanno testimoniato la paternità divina che ha reso possibile la nascita del Villaggio del Fanciullo. E' molto utile ricordare le parole di San Paolo ... *Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede ... (1 Cor 12,4-9)*

A Natale a Betlemme nasce Gesù e per loro questo bambino è diventato il segno di tutti i bambini che nascono e diventano bisognosi dell'amore. In questo momento nelle parole di Papa Giovanni XXIII possiamo trovare una mirabile sintesi delle parole e dei gesti che ogni giorno hanno avuto Don Enzo e Don Diomedè ... *La mia persona conta niente: è un fratello che parla a voi, un fratello divenuto padre per volontà di Nostro Signore. Continuiamo dunque a volerci bene, a volerci bene così; guardandoci così nell'incontro: cogliere quello che ci unisce, lasciar da parte, se c'è, qualche cosa che ci può tenere un po' in difficoltà. Tornando a casa, troverete i bambini. Date loro una carezza e dite: "Questa è la carezza del Papa". Troverete forse qualche lacrima da asciugare. Abbiate per chi soffre una parola di conforto. Sappiano gli afflitti che il Papa è con i suoi figli specie nelle ore della mestizia e*

dell'amarezza. E poi tutti insieme ci animiamo: cantando, sospirando, piangendo, ma sempre pieni di fiducia nel Cristo che ci aiuta e che ci ascolta, continuiamo a riprendere il nostro cammino. Addio, figlioli. Alla benedizione aggiungo l'augurio della buona notte".

Stasera noi ringraziamo Dio per la loro testimonianza e vicinanza dei nostri due sacerdoti verso ogni ragazzo che hanno incontrato al Villaggio. La Storia ci insegna che le opere volute da Dio continuano...

Ci saranno sempre bambini che hanno bisogno di luoghi per crescere e i "Villaggi" continueranno ad esserci. La Testimonianza di fede e di paterna carità di Don Enzo e Don Diomede ci ricorda che ogni bambino deve avere la possibilità di crescere come Gesù in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini (Lc 2,52).